



GRUPPO CREMONINI

COMUNICATO STAMPA

**PROROGATA LA MOSTRA “CHIARA DYNYS – SABRA BEAUTY EVERYWHERE”
AL MUSEO CORRER A VENEZIA**

L’esposizione, di cui Cremonini è sponsor, è stata prorogata fino al 12 gennaio 2020



Castelvetro di Modena, Venezia, 25 novembre 2019 - Considerato il grande successo di pubblico, la mostra “Chiara Dynys Sabra Beauty Everywhere”, opere dalla collezione VAF-Stiftung, a cura di Gabriella Belli (Venezia, Museo Correr), è stata prorogata fino al 12 gennaio 2020.

L’infanzia che resiste, senza perdere incanto e ingenuità, persino laddove la vita sembra riservare solo pericolo e miseria. È questo il tema al centro di *Sabra Beauty Everywhere*, progetto inedito di Chiara Dynys, ospitato dallo scorso 9 maggio al Museo Correr, **e ora prolungata fino al 12 gennaio** nell’ambito del progetto MUVE Contemporaneo, promosso dalla Fondazione Musei Civici di Venezia.

La mostra, curata da Gabriella Belli, direttrice della Fondazione Musei Civici di Venezia, è il risultato di un lavoro realizzato dall’artista tra il 2010 e il 2013 a Beirut e prende la forma di un ciclo di 27 trittici in legno e foglia d’oro. Ogni composizione contiene, come in un sacrario, le immagini catturate tra le strade di questi “ghetti” di paura e di isolamento in cui l’artista, tra giocattoli e sorrisi, riesce a riscoprire i segni e la meraviglia di un’infanzia vissuta in una apparente e disarmante normalità.

“Quando ho visitato i campi di Sabra e Shatila ho percepito una grande energia vitale, una voglia di vivere che si trasforma in gioia di vivere” ha spiegato Chiara Dynys. “La solidarietà tra bambini, necessaria per sopravvivere in un contesto ostile - ha continuato - è capace di creare una dimensione diversa, un mondo a misura di piccoli ma con tutte le regole di un sistema complesso. Con questo progetto non ho voluto realizzare un lavoro sui profughi o sul Medio Oriente dilaniato. Sono piuttosto partita da qui per raggiungere un concetto più profondo e universale: attraverso gli sguardi e i volti di un’infanzia delicata e pura, ho cercato il senso profondo dell’esistenza”.



GRUPPO CREMONINI

Le opere in mostra raccontano di una bellezza autentica e primordiale. Le immagini, incastonate all'interno di scrigni preziosi ispirati ai polittici delle chiese, ai tempietti buddisti e alle cornici che contengono le parole del Corano, diventano testimonianze profondamente religiose, espressione di una fede che non è cristiana, musulmana o buddhista, ma fa parte di una religione universale.

Il progetto è ospitato nella splendida cornice della Sala delle Quattro Porte, tra le più belle e ricche di tutto il museo, ed entra in naturale sintonia con la dimensione sacrale dello spazio, segnato dalla presenza del particolare rilievo cinquecentesco "Madonna col Bambino", realizzato da Jacopo Sansovino.

La mostra è stata resa possibile grazie al supporto di Mario Aite e Renata Zoppas e alla preziosa collaborazione della VAF-Stiftung, oltre alla sponsorizzazione del Gruppo Cremonini.

Link immagini: <https://bit.ly/2UZTXwR>

Chiara Dynys è un'artista poliedrica, dedita sia a esperienze concettuali sia a pittura e scultura, con una produzione rilevante di interventi performativi e opere fortemente impegnate nella riflessione sociale e antropologica del nostro tempo. La sua attività è segnata da una profonda speculazione sul senso dell'anomalia e del limite tra realtà umana e scenario metafisico, di cui aspetti ricorrenti sono i temi del doppio, della duplicità e dello sdoppiamento. Artista di grande versatilità, ha partecipato a numerose mostre personali e collettive in importanti musei e istituzioni culturali pubbliche e private, italiane ed estere.

Per ulteriori informazioni

Ufficio stampa Gruppo Cremonini

Luca Macario – luca.macario@cremonini.com – 059 754627